

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE Secondaria I grado

In sede di scrutinio, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I Consigli di Classe per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a. del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b. del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c. del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d. del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e. dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f. del percorso scolastico triennale(per l'ammissione all'esame di Stato);
- g. della possibilità dell'alunno/a di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno/a in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h. di ogni altro elemento di giudizio di merito.

A prescindere dai punti sopraelencati, il Consiglio di Classe è "sovrano" nel valutare un alunno/a idoneo/a o meno alla classe successiva. Questo poiché, nel rispetto dell'unicità della persona, il C.d.C. è tenuto a considerare per ciascun studente i rispettivi tempi di maturazione, il differente sviluppo delle competenze e il contesto socioculturale di provenienza.

I requisiti necessari all'**ammissione alla classe successiva** sono i seguenti:

- ✓ Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti

- ✓ Per quanto riguarda le classi terze, aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).
- ✓ Non essere incorsi nella sanzione di competenza del Consiglio d'istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato Conclusivo del corso di studi (rif. Statuto degli studenti e delle Studentesse)

La **non ammissione** alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, e si attua in **modo automatico**, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno/a ha avuto la sospensione di almeno 15 giorni durante l'ultimo anno scolastico o quando l'alunno/a ha avuto sanzioni disciplinari reiterate secondo il Regolamento d'Istituto (cfr. articolo 58.7 – Sanzioni – disciplinari);

Qualora non vi siano le condizioni riportate al punto a) e b), il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con adeguata motivazione. Il Consiglio di Classe, pertanto, stabilisce la seguente motivazione come requisito iniziale di non ammissione alla classe successiva:

- quando l'alunno/a presenta almeno tre insufficienze tali da non consentire, in base a potenzialità e attitudini dello studente l'eventuale recupero nella classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione e interesse manifestato durante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento messe in atto dalla scuola e dai docenti.

Fermo restando che la valutazione del processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, spetta al consiglio di classe considerare e valutare le singole situazioni.